



Il Sindaco

Decreto n. 11 del 02/10/2013

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012 n.190 pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” emanate in attuazione dell'art 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite adottata dall'Assemblea Generale dell' ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n.116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione dell'ONU contro la corruzione, , adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n.116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione , fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre alle Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art.13 del D. Lgs 27 ottobre 2009, n.150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della

corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Finanza Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

a. “alla verifica dell'efficacia attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b. alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

C. ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11”;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento Funzione Pubblica n.1 del 25 gennaio 2013;

Dato atto che la Civit con propria delibera n.72/2013 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Richiamato il proprio provvedimento n.8 del 28 agosto 2013 con il quale è stata nominata Segretario generale del Comune di Viterbo la dottoressa Francesca Vichi;

Dato atto che la dottoressa Vichi è in possesso dei requisiti, attitudini e capacità professionale adeguate al citato incarico, avendo altresì dato dimostrazione di comportamento integerrimo e rispettoso delle regole;

Vista la legge 07.09.1990, n.241, recante: “ Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche;

Visto il D. Lgs 18.08.2000, n.267, recante: “ Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modifiche, ed in particolare l'art. 97;

Visto il D.Lgs 31 marzo 2001, n.165, recante “ Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze”;

DECRETA

1. di nominare quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il Segretario Generale dottoressa Francesca Vichi;
2. di dare atto che la nomina ha durata pari a quella dell'incarico a Segretario Generale dell'Ente;
3. di incaricare il suddetto dirigente a predisporre la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione e dell'individuazione e formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente e trasmetterlo al Segretario Generale, alla Prefettura, nonché al Civit per gli adempimenti conseguenti.



IL SINDACO

Ing. Leonardo Michelini